

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (art. 97 LR 12/2005 e art. 8 DPR 160/2010) RELATIVO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CIRCUITO TAZIO NUVOLARI IN COMUNE DI CERVESINA E DI CORANA, COMPORANTE VARIANTE AI VIGENTI PGT E AL VIGENTE PTCP

COMUNE DI CERVESINA
N.0002908 - 27.12.2018
CAT. VI CLASSE 3 ARRIVO

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'Autorità competente per la VAS
d'intesa con l'Autorità Procedente



VISTI:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 4/2004 sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.4 della Legge regionale n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio" e le successive modifiche e integrazioni, nello specifico introdotte con LR n. 3/2001, LR n. 4/2012 e LR n. 12/2006;
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 351 del 13/03/2007, con la quale sono stati approvati gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della LR n. 12/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 10/11/2010, attraverso la quale la Regione Lombardia ha approvato il recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs n. 128 del 29/06/2010, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 6420/2008 e 10971/2009, pubblicata sul 2° S.S. BURL n. 47 del 25/11/2010;
- la Circolare esplicativa "l'Applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale", approvata con Atto n. 692 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia in data 14/12/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3836 del 25/07/2012, attraverso la quale la Regione Lombardia, a seguito della LR n. 4/2012, ha approvato il Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale delle Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;

CONSIDERATO CHE:

- in data 05/09/2017 prot. 28053 SUAP Comune di Cervesina e in data 07/09/2018 prot. 2460 SUAP Comune di Corana è stata richiesta dal Proponente Sig. TRAVERSA GIORGIO, residente in Voghera (PV), l'attivazione della procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), ex D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. e art. 97 L.R. n. 12/2005 e s.m.i., per l'approvazione di un progetto consistente nell'ampliamento nei territori comunali di Cervesina e di Corana della pista del Circuito Tazio Nuvolari attualmente sito in Comune di Cervesina;
- a seguito della presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Progetto e delle relative integrazioni richieste, la Giunta comunale di Cervesina, con Deliberazione n. 37 del 30/07/2018, e la Giunta comunale di Corana, con Deliberazione n. 41 del 06/09/2018, rettificata con DGC n. 52 del 04/10/2018, hanno avviato il connesso procedimento di approvazione del SUAP e dato mandato al Responsabile dello SUAP del Comune di Cervesina Geom. Gabriele Merli per gli atti successivi e conseguenti;
- in data 21/09/2018 è stata svolta specifica seduta di Conferenza di Servizi preliminare del SUAP in presenza del Comune di Cervesina, Comune di Corana e Provincia di Pavia, al fine di definire il raccordo procedurale delle varianti a rispettivi tre strumenti di governo del territorio vigenti;
- con Decreto n. 283 del 26/10/2018 il Presidente della Provincia di Pavia ha espresso assenso al procedimento congiunto di Verifica di assoggettabilità a VAS delle varianti ai vigenti PGT di Cervesina e di Corana e al vigente PTCP, aderendo a quanto richiesto dal Comune di Cervesina nell'ambito dello SUAP in oggetto;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 10/11/2018 è stato dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e sono stati individuati quali:
 - Autorità Procedente: il Responsabile Sportello Unico del Comune di Cervesina Geom. Gabriele Merli;
 - Autorità Competente per la VAS: il Geom. Massimo Picchi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Corana;
- in data 12/11/2018 sono stati individuati dall'Autorità procedente (atto prot. n. 0002550), d'intesa con l'Autorità Competente, gli Enti Territorialmente interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla Conferenza di Verifica, nonché i settori del pubblico;
- in data 12/11/2018 è stato pubblicato l'Avviso di avvio del suddetto procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS;
- in data 14/11/2018 è stato depositato e pubblicato il Rapporto Preliminare e convocata la seduta di Conferenza di Verifica in data 14/12/2018;
- alla data di chiusura dei 30 giorni successivi alla pubblicazione del Rapporto preliminare sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - (prot. n. 0002733, del 10/12/2018) Avv. C. Gazzaniga, in qualità di procuratore di Sozzé Pietro Carlo Felice: in base agli atti citati, è richiesto il mantenimento di una strada campestre indicata nell'osservazione, ritenuta funzionale alla servitù di passaggio dei proprietari dei fondi identificati al Foglio 10, particelle 19 e 60, al fine di non obbligar loro a transitare sul fondo di proprietà del suo assistito;
 - (prot. n. 2776, del 12/12/2018) Comune di Corana: richiesta di integrazione della documentazione progettuale, nello specifico:
 - che l'esecuzione delle opere di mitigazione acustica tenga conto non solo delle cascine presenti nello stretto contorno del Circuito, ma anche dell'abitato di Corana;
 - che il progetto definisca in modo preciso il tipo, le dimensioni, il materiale e le modalità di posa delle barriere antirumore, allegando le relative schede tecniche;
 - che la tavola di progetto rappresenti graficamente in modo chiaro la posizione delle barriere antirumore e contenga anche particolari costruttivi delle stesse in scala adeguata;
 - che gli elaborati evidenzino che parte dell'area interessata dal progetto è soggetta a vincolo paesaggistico e dovrà pertanto essere prodotta a parte tutta la documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs n. 42/2004;
 - (prot. n. 2804, del 14/12/2018) Provincia di Pavia – Settore Affari Istituzionali, Governo del Territorio. Servizi ai Comuni e Progetti Strategici: richiesta di recepimento delle misure di compatibilità ambientale suggerite nel Rapporto preliminare;
- in data 14/11/2018 si è svolta Conferenza di Verifica, durante la quale sono state analizzate e discusse nel dettaglio le osservazioni pervenute, registrate nuove osservazioni da parte dei presenti e fornite specifiche risposte in merito alle segnalazioni pervenute, come registrato nel Verbale (prot. n.2824) della seduta che costituisce parte integrante del presente atto;

ANALIZZATO

quanto sviluppato nel Rapporto preliminare in merito agli effetti potenzialmente attendibili dalla Proposta di SUAP in oggetto:

- in riferimento al **Quadro progettuale**:
 - la proposta di Progetto prevede l'allungamento della pista permanente già esistente e destinata a corse e prove/test di automobili, moto ed altri veicoli a motore ed elettrici, con uno sviluppo lineare aggiuntivo di circa 2.440 m, per complessivi 5.253 m circa di pista nel suo assetto finale previsionale;
 - lungo il nuovo tratto di pista saranno realizzate vie di fuga in ghiaia, mentre tutta la restante superficie dell'impianto (non interessata dalla pista e annesse zone a lato, e dalle vie di fuga) sarà seminata a prato;
 - saranno mantenuti lungo i fronti perimetrali dell'area di intervento e nelle porzioni centrali, ove non impegnate dalla pista e annesse zone laterali, gli individui arborei della piantagione di noce oggi presente; lungo i fronti perimetrali rivolti alle aree agricole al contorno, saranno posti a dimora nuovi individui arborei ed arbustivi a costituire una struttura lineare continua e pluristratificata, integrando al suo interno gli individui di noce conservati;

- sarà installata una barriera acustica lungo il margine nord-est dell'attuale Circuito (estesa in parte anche sul rilevato alto in terra realizzato durante i cantieri del Circuito esistente), al fine di mitigare il disturbo acustico dell'esercizio dell'impianto rispetto al ricettore presente in stretta attiguità al comparto, rappresentato da un insediamento agricolo;
- sarà mantenuto il controllo preventivo del livello acustico generato dalle auto e dalle moto prima del loro ingresso in pista, impedendone l'accesso in cui siano registrati valori superiori al limite imposto da Regolamento interno;
- la fase di cantiere avrà durata complessiva di circa 6 mesi, in cui 2 mesi saranno dedicati alla realizzazione del manufatto stradale e zone laterali e i restanti 4 mesi per approntamenti e finiture finali; in relazione alla tipologia e dimensione delle opere non sono previsti significative quantità di mezzi di cantiere circolanti sulla rete stradale e di macchine operatrici nell'area di lavorazione; non è, inoltre, prevista l'installazione di impianti tecnologici, né lo smaltimento di materiali derivanti dai movimenti in terra, in quanto reimpiegato in loco per i livellamenti morfologici e la predisposizione del piano di stradale (il materiale movimentato sarà comunque qualificato ai sensi del DPR n. 120/2017 ed eventuali materiali inerti di scarto rivenuti durante le operazioni saranno smaltiti a norma; non è comunque prevista alcuna demolizione e, pertanto, non vi saranno materiali inerti di tale origine);
- le attività previste nella configurazione finale della pista non muteranno quantitativamente rispetto alle attuali attività svolte dal Circuito esistente, in quanto esclusivamente diurne e sviluppate, come oggi, nell'arco di circa 300 giorni annui, per attività di circolazione libera di auto (da lunedì al venerdì) e di moto (di sabato e di domenica) e relativi test, con svolgimento di manifestazioni o gare per un quantitativo specifico pari a circa 10 volte all'anno;
- in riferimento al rapporto tra Progetto ed elementi di attenzione del **Quadro vincolistico e della pianificazione territoriale** considerato:
 - all'interno dell'area di Progetto e al suo contorno non sono presenti Siti Natura 2000; il Sito Natura 2000 più vicino all'area di intervento è la ZSC IT2080020 "Garzaia della Roggia Torbida", nonché Riserva Regionale Orientata, posta in Comune di Bressana Bottarone, a circa 9 km di distanza lineare a est dall'area oggetto di SUAP; l'intervento non interferisce con ambiti ecologicamente funzionali al Sito indicato, definiti dalla Rete Ecologica Regionale e dalla Rete Ecologica Provinciale;
 - l'area complessiva di Progetto non interessa l' "Ambito di tutela paesaggistica del fiume Po", come individuato ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
 - in relazione nello specifico al vigente Piano Territoriale Regionale (PTR) e relativo Piano Paesaggistico Regionale (PPR), non sono stati rilevati contrasti con gli Indirizzi definiti per il territorio interessato, né interferenze con gli elementi di condizionamento ed attenzione riconosciuti dallo strumento di governo del territorio considerato;
 - in relazione nello specifico al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pavia, non sono stati rilevati contrasti con gli Obiettivi definiti per il territorio interessato, né interferenze con gli elementi di condizionamento ed attenzione riconosciuti dallo strumento di governo del territorio considerato, ad eccezione dell'interessamento (per la sola porzione dell'area di intervento ricadente in Comune di Cervesina) di "Ambiti agricoli di interesse strategico", che, ai sensi dell'art. 15, co. 5, e dell'art. 18, co.2, della LR n. 12/2005 e s.m.i. hanno efficacia prescrittiva e prevalente nei confronti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunale, fino all'approvazione del PGT di adeguamento al presente PTCP; tale condizione ha richiesto l'avvio della procedura di variante allo strumento di governo del territorio provinciale, per la quale è stata svolta, come detto in precedenza, specifica procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS conclusasi con esclusione della proposta di variante dalla procedura VAS, in base al fatto che dalle analisi condotte è emerso come l'intervento:
 - non comporti frammentazione delle aziende agricole e delle parcelle produttive presenti a confine e al contorno;
 - non induca interferenze con l'accessibilità ai fondi e con gli elementi costituenti il reticolo irriguo presente;
 - non comporti la sottrazione di superfici caratterizzate da produzioni agricole per uso alimentare umano, né da produzioni agricole tipiche, di pregio e di nicchia;
 - non si configuri quale fattore di possibile compromissione della qualità dei suoli e delle acque (superficiali e sotterranee);
 - non interferisca elementi identitari, storico testimoniali o fruitivi del paesaggio agricolo del territorio in cui si inserisce;

- in riferimento al rapporto tra Progetto ed elementi di attenzione del **Quadro ambientale** ricadenti nell'ambito di influenza spazio-temporale delle pressioni attese dall'intervento:
 - per quanto attiene alla Componente suolo e sottosuolo:
 - l'area di intervento è collocata all'interno di un paleoalveo riconoscibile dall'orlo di terrazzo di erosione fluviotorrentizia definito dal tratto idrografico della Roggia di Corana; gli interventi asseconderanno la morfologia esistente delle aree interessate senza alterarne gli elementi strutturanti e connotativi; l'orlo di terrazzo (e la Roggia di Corana) non subirà modifiche strutturali;
 - all'interno dell'intera area di intervento, il Progetto prevede l'impermeabilizzazione del suolo in corrispondenza della sola pista e zone laterali (pari a circa il 18,5% della superficie complessiva di Progetto); tutta la restante superficie dell'area di intervento (pari a circa il 81,5%) sarà in parte a verde, in parte coperta da un letto di ghiaia, comunque permeabile;
 - in relazione al complesso delle analisi condotte il quadro finale non ha evidenziato effetti significativi per la Componente;
 - non è emersa la necessità di suggerire specifiche Misure di mitigazione, se non ricordare, per le successive fasi di progettazione di dettaglio, l'ottemperanza alla normativa geologica dei comuni interessati, relativamente agli approfondimenti geotecnici ed idrogeologici richiesti per la Classe 2 di Fattibilità in cui ricade l'area di intervento;
 - per quanto attiene alla Componente acque superficiali e sotterranee:
 - l'intervento, ricadente in Fascia C del PAI, in cui è riconosciuta una "Pericolosità RP scenario raro – L" dal il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), non prevede manufatti tali da poter interferire con spazi funzionali alla laminazione delle piene; l'impermeabilizzazione dell'area è contenuta e non sono previsti volumi fuori terra tali da configurare ingombro significativo; l'intervento non risulta, quindi, incompatibile con l'eventuale sommersione in caso di eventi catastrofici di piena, né si configura come possibile causa di aumento del rischio idraulico; in caso di piena catastrofica con coinvolgimento dell'area di intervento, l'intero impianto sportivo sarà reso inagibile ai fruitori, evitando, pertanto, l'eventuale esposizione di persone a condizioni di rischio per la loro incolumità;
 - lungo il margine meridionale dell'area si estende un tratto della Roggia di Corana, priva d'acqua; la Roggia, sempre priva d'acqua, svolge attualmente una funzione di colo delle acque meteoriche che cadono sui terreni agricoli al contorno e di recapito, nel tratto idraulicamente a valle dell'area di intervento, delle acque di piattaforma raccolte dall'area paddock esistente (previo presidio di disoleatura in continuo); non sono poi previsti interventi in corrispondenza della Roggia di Corana, o che possano modificarne la morfologia, o costituire elemento di interferenza.
 - l'intervento prevede scavi e successiva presenza di ingombri fissi (pacchetto stradale e zone laterali alla pista, muro di sostegno delle recinzioni perimetrali e eventuali platee per tribune fisse) sino a massimo 80 cm nel suolo, senza di fatto rappresentare elemento di potenziale interessamento diretto della falda, anche nella condizione di massima escursione; non sono previste lavorazioni o manufatti che si configurino come fattore di potenziale inquinamento occasionale, temporaneo o permanente delle acque sotterranee;
 - in relazione al complesso delle analisi condotte il quadro finale non ha evidenziato effetti significativi per la Componente;
 - non è emersa la necessità di suggerire specifiche Misure di mitigazione, se non ricordare, per le successive fasi di progettazione di dettaglio, l'ottemperanza alla normativa geologica dei comuni interessati, relativamente agli approfondimenti geotecnici ed idrogeologici richiesti per la Classe 2 di Fattibilità in cui ricade l'area di intervento;
 - per quanto attiene alla Componente Qualità dell'aria:
 - le polveri movimentate durante le lavorazioni ricadranno all'interno dell'area di intervento e al massimo in un raggio pari a circa 100 m dalle aree soggette a scotico e scavo, senza di fatto interessare i ricettori antropici presenti al contorno dell'area;
 - le stime effettuate relativamente alle emissioni attese in fase di cantiere hanno evidenziato un basso contributo emissivo, anche in relazione alla relativa temporaneità complessiva;
 - le stime effettuate relativamente alle emissioni attese in fase di esercizio hanno evidenziato un basso contributo emissivo;
 - in relazione al complesso delle analisi condotte il quadro finale non ha evidenziato effetti significativi per la Componente;
 - non è emersa la necessità di suggerire specifiche Misure di mitigazione, se non evidenziare l'opportunità di contenere al massimo il movimento dei polveri durante le operazioni di scavo del tracciato della pista in caso di giornate di intensa ventosità, attraverso una umidificazione preventiva delle superfici interessate;

- per quanto attiene alla Componente Rumore:
 - le stime utilizzate per la fase di cantiere hanno evidenziato la propagazione di emissioni acustiche al contorno delle aree di lavorazione, ma con livelli attesi in corrispondenza dei ricettori antropici individuati nei limiti attribuiti dalla Classificazione acustica dei territori comunali interessati;
 - la rumorosità diffusa sarà limitata alle sole ore diurne;
 - nella zona la rumorosità di fondo sarà alterata minimamente durante gli eventi, ma senza impatto verso l'abitato di Corana e di Cervolina, anche nelle condizioni più gravose d'utilizzo dell'impianto, come potuto verificare durante misurazioni fonometriche svolte specificamente con gara di moto in atto;
 - le stime assunte dalla "Valutazione previsionale di Impatto acustico", redatta per il Progetto, hanno evidenziato per la fase di esercizio la necessità di mitigare le emissioni acustiche prodotte dalla circolazione dei mezzi in pista nei confronti dell'insediamento del ricettore posto in corrispondenza di C.na Cantaberta, collocata al margine nord-est del Circuito esistente, mentre non sono risultate attese di superamento dei limiti di immissione in corrispondenza di C.na Malpensata (posta ad ovest del margine dell'area di ampliamento), verso la quale sono comunque stati suggeriti interventi di filtro vegetale da realizzarsi in corrispondenza del rilevato presente lungo il fronte dell'area di intervento esposto al complesso insediativo rurale;
 - tutti gli altri ricettori antropici individuati non sono risultati, dalle stime condotte nello Studio acustico, soggetti a disturbo sonoro per superamento dei limiti posti dalla Classificazione acustica dei territori comunali interessati;
 - in relazione al complesso delle analisi condotte il quadro finale non ha evidenziato effetti significativi per la Componente;
 - non è emersa la necessità di suggerire ulteriori specifiche Misure di mitigazione, se non dettagliare i requisiti strutturali e funzionali della prevista piantagione di mitigazione acustica in corrispondenza del rilevato esistente fronte C.na Malpensata;
- per quanto attiene alla Componente Salute pubblica:
 - oltre alle analisi pertinenti riprese dalle Componenti ambientali sopra illustrate, sono stati verificati ulteriori fattori di rischio potenziale, risultati non presenti o attesi dall'intervento, sia per i fruitori del Circuito, sia per i ricettori collocati in un raggio di 1 km al contorno;
 - in relazione al complesso delle analisi condotte il quadro finale non ha evidenziato effetti significativi per la Componente;
 - non è emersa la necessità di suggerire ulteriori specifiche Misure di mitigazione, confermando le indicazioni evidenziate per le altre Componenti ambientali connesse;
- per quanto attiene alla Componente Ambiente biotico:
 - la realizzazione del nuovo tracciato della pista, in relazione al tracciamento scelto, potrebbe interessare direttamente gli individui arborei isolati presenti lungo la scarpata morfologica che delimita a nord-ovest la porzione dell'area di intervento a quota ribassata e la sovrastante porzione a quota piano campagna; non sono attese altre eliminazioni di unità vegetazionali naturali e semi-naturali rilevate (come ad esempio i tratti di fascia ripariale presente lungo la Roggia di Corana); il Progetto prevede la realizzazione di dense fasce pluristratificate lungo i margini perimetrali dell'area, che compensano l'eventuale perdita degli individui arborei indicati;
 - le attività di movimentazione dei terreni nell'area di intervento potranno facilitare l'ingresso e lo sviluppo di specie vegetali esotiche; la quantità di superfici interessate sarà però limitata al solo ingombro della pista e delle zone laterali; ad oggi non sono presenti nell'area oggetto di movimento terra specie vegetali esotiche dotate di elevato grado di invasività; tutte le aree di intervento non permanentemente occupate dai manufatti realizzati saranno sistemate a verde (o occupate con letto di ghiaia) e comunque gestite in continuo;
 - per quanto attiene agli inquinanti derivanti dalle emissioni in fase di cantiere e di esercizio, è da evidenziare come il contributo emissivo risulti contenuto in una stretta fascia ai lati delle aree di intervento; le unità vegetazionali interessate dalle eventuali ricadute di inquinanti generati dalla fase di cantiere non evidenziano una specifica sensibilità rispetto al fattore, data la loro composizione di specie ruderali, avventizie con significativa presenza di specie esotiche;
 - la porzione occidentale dell'impianto produttivo di noce in corrispondenza della quale si sviluppa l'area di Progetto sta giungendo al termine del relativo ciclo produttivo; l'espianto degli individui arborei avverrà indipendentemente dall'avvio dei cantieri riducendo la piantagione alla sola porzione orientale, che presenta una struttura non di specifico interesse per le specie faunistiche segnalate;
 - la fascia ripariale lungo la Roggia di Corana non svolge specifiche funzioni per le specie gravitanti in zona, se non di sosta temporanea per alcune specie ornitiche, in relazione al relativo grado di frammentazione e strutturale; le lavorazioni potranno rappresentare fattore di disturbo per le specie vertebrate che attualmente utilizzano i tratti destrutturati della fascia ripariale della

- Roggia di Corana per sosta temporanea; l'effetto di disturbo sarà temporaneo nonché reversibile una volta concluse le attività di cantiere previste; la realizzazione del nuovo tratto di pista lungo il fronte meridionale dell'attuale Circuito sposterà verso sud la fascia di possibile disturbo acustico durante la circolazione dei mezzi, ove però non si rinvengono unità ecosistemiche di specifico interesse faunistico, in relazione alla presenza esclusiva di seminativi intensivi;
- la futura presenza delle recinzioni pertinenziali lungo il perimetro dell'area di ampliamento dell'impianto potrà comportare un impedimento al passaggio degli animali terricoli che attualmente avviene in modo occasionale nell'area di intervento non essendo la stessa corridoio di spostamento univoco e/o preferenziale per le specie faunistiche segnalate in zona; i mezzi che in tre mesi porteranno il materiale di cantiere nell'area di intervento potranno rappresentare elemento di interferenza con occasionali spostamenti di mammiferi (specialmente roditori e lagomorfi) attraverso la strada di accesso al Circuito esistente, benché il quantitativo di passaggio veicolare previsto non muti in modo sostanziale l'attuale traffico in ingresso e uscita dall'impianto esistente;
 - in relazione al complesso delle analisi condotte il quadro finale non ha evidenziato effetti significativi per la Componente;
 - sono state suggerite specifiche Misure di compatibilità ambientale ai fini di una maggior performance ecologico-naturalistica dell'intervento nel suo complesso;
- per quanto attiene alla Componente Paesaggio:
- la porzione occidentale dell'impianto produttivo di noce interessato dal Progetto sta giungendo al termine del relativo ciclo produttivo; l'espianto degli individui arborei avverrà indipendentemente dall'avvio dei cantieri riducendo la piantagione alla sola porzione orientale, anch'essa comunque costituente una coltivazione soggetta per natura a totale eliminazione o comunque ad attività gestionali che ne possono alterare anche significativamente la struttura;
 - la realizzazione del nuovo tracciato della pista, in relazione al tracciamento scelto, potrebbe interessare direttamente gli individui arborei isolati presenti lungo la scarpata morfologica che delimita a nord-ovest la porzione dell'area di intervento a quota ribassata e la sovrastante porzione a quota piano campagna. Il Progetto prevede la realizzazione di dense fasce pluristratificate lungo i margini perimetrali dell'area, che permetterà di incrementare la dotazione strutturale complessiva dell'area in analisi;
 - l'area di intervento è collocata all'interno di un paleoalveo riconoscibile dall'orlo di terrazzo di erosione fluviotorrentizia definito dal tratto idrografico della Roggia di Corana; gli interventi asseconderanno la morfologia esistente delle aree interessate senza alterarne gli elementi strutturanti e connotativi;
 - l'area di intervento è percepibile dalla breve e media distanza percorrendo l'argine maestro del Fiume Po, riconosciuto come tracciato di interesse paesaggistico; il cantiere si svilupperà in aderenza all'attuale comparto del Circuito, che peraltro costituirà elemento di filtro visivo rispetto alle aree di lavorazione dal percorso sull'argine maestro, nel tratto ad esso aderente; il mantenimento, come previsto dal Progetto, di alcune porzioni dell'impianto di noce esistente e la quota ribassata rispetto al piano campagna circostante in cui si opererà nella porzione centrale e orientale dell'area di intervento permettono di non attendere specifica problematicità in merito all'eventuale alterazione delle percezioni del paesaggio; nella porzione nord-occidentale dell'area di intervento, più esposta alla percezione diretta dal percorso sull'argine, non sono previsti manufatti che possano rappresentare elemento di ingombro visivo o di alterazione significativa delle attuali percezioni consolidate. Fatte salve le considerazioni sopra espresse in merito alla fase di cantiere e alla previsione di Progetto di fasce arboreo-arbustive pluristratificate lungo i fronti perimetrali esterni all'area di intervento, l'unico elemento di attenzione che interessa la fase di esercizio è la possibile installazione di tribune (fisse o temporanee) lungo il fronte opposto all'attuale limite occidentale e meridionale del Circuito, ossia parallelamente al tratto della Roggia di Corana a confine. Tali manufatti (previsti con altezza massima pari a 5 m) ove collocati nella porzione centrale e/o orientale dell'area di intervento non saranno praticamente percepibili dal percorso lungo l'argine maestro o dalla SP12, in quanto posizionati su un piano più basso di circa 3,5-4 m rispetto al piano campagna circostante; ove posizionati, invece, in corrispondenza dell'area compresa tra C.na Belvedere di Sopra e C.na Malpensata, saranno mascherati verso quest'ultima dal rilevato alto in terra esistente e dalla densa piantagione arboreo-arbustiva prevista a filtro acustico, e saranno mascherati dalle percezioni lungo l'argine maestro dall'unità pluristratificata prevista lungo i fronti perimetrali dell'area di intervento;
 - in relazione al complesso delle analisi condotte il quadro finale non ha evidenziato effetti significativi per la Componente;
 - non è emersa la necessità di suggerire specifiche Misure di mitigazione;

- per quanto attiene ad altre Componente ambientali:
 - in riferimento alla possibile introduzione di fattori di Inquinamento luminoso, non sono previste attività in ore serali e notturne;
 - per quanto attiene alla componente Rifiuti, va segnalato come tutto il materiale derivante dai movimenti in terra durante il cantiere verrà reimpiegato in loco per i livellamenti morfologici e la predisposizione del piano di stradale, senza, pertanto, prevedere scarti; eventuali materiali inerti di scarto rivenuti durante le operazioni saranno comunque smaltiti a norma. Non è attesa la produzione di significative quantità di rifiuti durante le lavorazioni in relazione alla tipologia e dimensione dell'intervento; non è comunque prevista alcuna demolizione e, pertanto, non vi saranno materiali inerti di tale origine da smaltire. L'insediamento del cantiere produrrà rifiuti di natura civile (servizi igienici isolati con raccogliitore), che verranno smaltiti al di fuori dell'area di cantiere in appositi centri di raccolta.

ANALIZZATO

il complesso delle informazioni emerse dalla documentazione prodotta, dalle osservazioni pervenute e dal Verbale della Conferenza di Verifica;

per tutto quanto esposto,

DECRETA

1. di non assoggettare la Proposta di SUAP in oggetto, relativo all'ampliamento del Circuito Tazio Nuvolari, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
2. di stabilire le seguenti condizioni prescrittive per il prosieguo dell'iter di SUAP:
 - integrare la Proposta progettuale di SUAP ad oggi depositata con le misure di compatibilità ambientale evidenziate nel Rapporto preliminare, in riferimento alle diverse Componenti ambientali analizzate;
 - integrare la Proposta progettuale di SUAP ad oggi depositata con specifiche soluzioni tecniche atte alla massimizzazione del contenimento dei disturbi acustici occasionalmente percepibili nel territorio di Corana durante l'esercizio del Circuito;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto tramite Sito web comunale di Cervesina e di Corana, Albo Pretorio comunale e Sito web regionale SIVAS.

Cervesina, 27/12/2018

l'Autorità Competente
Geom. Massimo Picchi



d'intesa con
l'Autorità-Precedente
Geom. Gabriele Merli

